

Ungdcec e Unagraco hanno idee diverse sulla nascita di un soggetto unico per gli under 45

Commercialisti, giovani divisi

Interrotto da mesi il dialogo sull'unificazione dei sindacati

DI GABRIELE VENTURA

Per i giovani dottori e ragionieri commercialisti l'unificazione si allontana. Il dialogo tra i due sindacati di rappresentanza dei professionisti under 45, l'Ungdcec e l'Unagraco, si è infatti arenato. E al momento non sembra voler ripartire. Da una parte, infatti, l'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, guidata da **Antonino Dattola**, sta por-



Antonino Dattola

tando avanti ormai da tempo un percorso, sia a livello nazionale sia a livello locale, per adeguarsi all'albo unico, cambiando nome e statuto al sindacato e aprendo le iscrizioni anche agli esperti contabili. Dall'altra, il presidente dell'Unione nazionale giovani commercialisti ed esperti contabili, **Raffaele Marcello**, ha interrotto qualsiasi tipo di rapporto con i vertici dei giovani dottori da quando l'ex presidente, Michele Testa, lo ha attaccato pubblicamente (si veda *ItaliaOggi* del 6 maggio scorso). In realtà, dal punto di vista tecnico, sul discorso unificazione, le distanze tra le due sigle sono mini-

me e comunque sanabili. La prova del nove ci sarà dopo l'estate, in occasione dei due convegni nazionali (dal 25 settembre per l'Unagraco e dal 2 ottobre per l'Ungdcec). «Per l'unificazione siamo già pronti», conferma Dattola, «si tratta di sedersi a un tavolo comune e scrivere le regole. Il nostro obiettivo è portare avanti l'unificazione seguendo l'iter del dlgs 139». «Una cosa è certa», continua il presidente dell'Ungdcec, «noi abbiamo già aperto l'iscrizione a tutti i giovani professionisti dell'albo unico, dottori commercialisti ed esperti contabili. Siamo consapevoli del fatto che la figura dei ragionieri è destinata a giocare forza a estinguersi, così come quella dell'Unagraco. Detto questo, siamo pronti e sappiamo, dalle unioni locali, che molti ex ragionieri sono già passati alle unioni dei giovani dottori commercialisti ed esperti contabili». Anche secondo Marcello, a fronte di un discorso concreto, il progetto dell'unificazione può essere portato avanti. «Anche da domani mattina», spiega, «ma al momento la situazione

è bloccata perché la giunta dei giovani dottori è impegnata in tutte le competizioni elettorali e sembra non avere urgenza per l'unificazione. Da parte nostra siamo disponibili a riprendere il dialogo, ma siamo convinti che non sia un processo da affidare alla base: sono le giunte a doversi assumere questa responsabilità, dando un indirizzo da far approvare alle unioni locali». «Quindi», prosegue Marcello, «la giunta dei giovani dottori deve arrivare da noi con un programma concreto, tenendo presen-

te che su alcuni nodi critici, come l'età limite per iscriversi al sindacato unico, siamo disposti ad adeguarci. Bisogna mettersi d'accordo sul numero dei componenti del direttivo, l'ideale sarebbe un periodo transitorio fino a febbraio 2009, scadenza delle attuali cariche dei giovani ragionieri. Poi, elezioni libere senza regole e pregiudiziali. Noi stiamo facendo di tutto per avvicinarci ai giovani dottori, poi certo dopo l'attacco a mezzo stampa che ho ricevuto ho deciso di non avanzare più nessun tipo di confronto».



Raffaele Marcello

AVVOCATI

Cause legali, a Venezia parcelle a rate

Dal prossimo autunno i clienti degli avvocati veneziani potranno pagare le parcelle a rate e a tassi agevolati. Primo in Italia, il Consiglio dell'Ordine di Venezia ha infatti ottenuto il via libera dalla Banca d'Italia sulla possibilità di stipulare convenzioni con gli istituti di credito per consentire ai cittadini che si rivolgono a un legale di accedere a finanziamenti bancari a condizioni di favore per pagare il conto dell'avvocato. «Abbiamo inteso intervenire sul malessere esistente tra professionista e utente nel momento in cui si affronta l'aspetto economico del rapporto», spiega il presidente dell'Ordine Daniele Grasso. «Malessere legato alla contrazione economica generale e al fatto che spesso la pretesa dell'avvocato viene messa in discussione dal cliente». L'Ordine intende spuntare dalle banche le migliori condizioni a favore del cliente: «In autunno metteremo gli istituti in concorrenza tra loro per ottenere il miglior risultato possibile», sottolinea Grasso. «La nostra iniziativa non è pensata solo per far incassare i soldi ai professionisti ma introduce anche un'altra importante novità: il Consiglio dell'Ordine infatti darà un parere sia sulla congruità della parcella, sia sulla regolarità anche fiscale del rapporto cliente-avvocato».

SNRC - RAGIONIERI

Cessioni quote La polemica continua

Il presidente del Sindacato nazionale ragionieri commercialisti, **Ezio Maria Reggiani**, ha inviato una lettera aperta al presidente del Consiglio nazionale del notariato, **Paolo Piccoli**, per esprimere stupore nei confronti della campagna informativa in ordine al provvedimento che consente ai commercialisti di curare il deposito presso il registro delle imprese degli atti di cessione di quote societarie. A giudizio del Snrc, la pubblicità comparativa realizzata dal Consiglio nazionale del notariato, secondo cui alcuni sono i «buoni» e altri sono i «cattivi», oltre a essere ingannevole poiché induce a valutazioni errate e parziali, è sostanzialmente lesiva dell'immagine di tutte le libere professioni ordinarie, e non apporta alcun contributo al sano confronto dialettico. «Auspucando che sia presto possibile avviare nel paese, con serietà e convinzione, una generale riforma delle libere professioni, il sindacato, nell'interesse degli stessi professionisti, invita a tenere alto il livello qualitativo del confronto e a non cedere alle strumentalizzazioni».

SINDACATI

Contratti pubblici, tecnici esclusi

DI FILIPPO GROSSI

Le rappresentanze sindacali dei geometri, periti industriali e professionisti laureati chiedono al ministero delle infrastrutture di correggere il decreto del governo del 1° agosto scorso in materia di contratti pubblici. All'art. 3.1, il provvedimento, infatti, individua nella figura del laureato solo colui che è esclusivamente in possesso di titolo di laurea magistrale. Solo a questi laureati, quindi, il nuovo regolamento assegna attività che la legislazione italiana nel tempo aveva affidato anche ad altri professionisti diplomati (geometri e periti industriali in primis) e laureati triennali. «Come parti sociali», scrivono i sindacati, «non siamo mai stati consultati e temiamo per la posizione dei numerosi collaboratori e dipendenti che, non iscritti agli albi professionali, rischiano di vedere penalizzata la loro riconosciuta competenza e compromessa la loro situazione occupazionale». Le rappresentanze credono infine che «si tratti di un errore materiale, come tale correggibile da un potere esecutivo che già ha rimediato ad una simile discriminazione inserita nella finanziaria dello scorso anno».

News

Agrotecnici, corsi per l'esame di stato

In vista dei prossimi esami di stato per l'accesso alla professione di agrotecnico e agrotecnico laureato (le prove inizieranno il 6 novembre), il consiglio nazionale di categoria organizza dei «corsi preparatori» riservati ai candidati per migliorare la loro preparazione. **Feltre (Bl)**, **Pieve Santo Stefano (Ar)** e **Latina** sono le città che inaugureranno i corsi il 5/6/7 settembre. **Caraguso Scalo (Mt)** e **Santo Mauro Torinese (To)** quelle che li chiuderanno, il 10/11/12 ottobre. L'elenco completo dei corsi su www.agrotecnici.it

Piloti, dopo i 60 tutti a terra

Non si può essere piloti dopo i sessant'anni. Dunque vale sempre il limite stabilito dall'Enac per esercitare le funzioni di pilota in comando nel trasporto aereo nazionale di linea e non di linea. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio (sentenza 6810/2008) ha così respinto il ricorso di alcuni titolari della licenza di trasporto aereo contro l'Enac, Ente nazionale per l'aviazione civile, il quale,

nell'approvare la regolamentazione tecnica in materia di rilascio e rinnovo di licenze di pilotaggio, aveva fissato al compimento del sessantesimo anno di età il limite massimo per l'esercizio delle attività consentite ai titolari di licenze professionali impiegati nei servizi di trasporto aereo, di linea e non di linea, mentre la Convenzione internazionale per l'aviazione civile consente ai piloti comandanti di esercitare le loro funzioni fino a sessantacinque anni se nella cabina di comando sono affiancati da altro pilota che abbia un'età non superiore a sessanta.

Tributaristi, l'Ancot si allea con la Ssef

La formazione tributaria permanente punta in alto. Si terranno in autunno, infatti, i seminari organizzati dalla Fondazione Studi Ancot in collaborazione con la Scuola superiore Economia e finanza. Un primo evento a ottobre, ancora da definire, sarà utile per portare a conoscenza degli iscritti all'associazione di tributaristi guidata da **Arvedo Marinelli** dell'accordo siglato in primavera con la Ssef. E che prevede la realizzazione di una serie di corsi specifici su materie tributarie nelle città di Milano, Torino, Bologna, Roma, Pescara e Catania.